

Topic: IL RUOLO DELL'IGIENISTA NELLA PROTEZIONE DELLE PATOLOGIE CORRELATE ALL'AMBIENTE

Eloise Pulvirenti^{1,2}, Claudia Favara^{1,2}, Paola Rapisarda^{1,2}, Maria Castrogiovanni^{1,2}, Carmen Sica^{1,2}, Antonio Cristaldi^{2,3}, Gea Oliveri Conti^{1,2}, Margherita Ferrante^{1,2}

¹ Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Tecnologie Avanzate; G.F. Ingrassia, Università degli Studi di Catania.

² ISDE: International Society of Doctors for Environments - ISDE, Catania Section, Italy.

³ Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Enna "Kore"

Titolo:

Esposizione al Glifosato nelle Popolazioni Non Agricole: Impatti sulla Salute Umana e Strategie di Gestione secondo l'Approccio One Health

Introduzione

Il glifosato (GLY) è uno degli erbicidi più usati al mondo, principalmente in agricoltura, ma il suo utilizzo solleva preoccupazioni per i suoi effetti sulla salute umana, animale e sull'ambiente. Gli studi suggeriscono che possa essere legato a malattie oncologiche, danni neurologici e alterazioni del microbiota intestinale, con impatti diretti e indiretti su ecosistemi, biodiversità e sulla salute di persone non coinvolte direttamente nell'agricoltura. L'approccio "One Health" è utile per valutare i rischi del glifosato, considerando la connessione tra salute umana, animale e ambientale, e il ruolo degli igienisti nella protezione della salute pubblica e ambientale.

Materiali e metodi

Sono stati analizzati gli studi pubblicati negli ultimi dieci anni sull'esposizione al glifosato nelle popolazioni non agricole, seguendo le linee guida PRISMA. Sono stati utilizzati i database PubMed, Scopus, Web of Science e Cochrane per selezionare gli articoli. Sono stati inclusi solo studi osservazionali in lingua inglese con analisi statistica, mentre sono stati esclusi gli studi sull'esposizione professionale e quelli privi di dati grezzi o del testo completo.

Risultati

Gli studi sull'esposizione al GLY mostrano una prevalenza significativa nelle urine di donne in gravidanza, bambini e adulti, con livelli più alti in persone che vivono in aree rurali, fumatori e consumatori di acqua del rubinetto o birra, con concentrazioni particolarmente elevate tra coloro che consumano alimenti provenienti da coltivazioni domestiche o non controllate. L'esposizione al GLY può essere associata a modifiche nello sviluppo fetale, in particolare nella distanza anogenitale nelle femmine, ma non nei maschi. Sebbene i livelli riscontrati siano generalmente al di sotto dei limiti di sicurezza stabiliti, questi studi sollevano preoccupazioni per gli effetti a lungo termine, in particolare per i gruppi vulnerabili, suggerendo potenziali rischi di stress ossidativo e disturbi endocrini, soprattutto per donne in gravidanza e bambini.

Conclusioni

I dati sottolineano la necessità di aumentare gli studi epidemiologici sull'esposizione al GLY, in particolare per proteggere i bambini. È fondamentale approfondire gli effetti del GLY sulla salute umana e migliorare la valutazione del rischio per chiarire i suoi potenziali danni.